



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 - 2020 - Approvazione dei Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Sottomisura 5.1, Operazione A), "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici". Istituzione del relativo regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona del Servizio Politiche Agroalimentari dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari;

**VISTO** l'articolo 28 dello Statuto della Regione

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- di approvare i Criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea e dalla Regione Marche ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013, per la Sottomisura 5.1, Operazione A), "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" nell'ambito degli Accordi agroambientali d'area finalizzati alla tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni, allegato A della presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante;
- di istituire, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE n. 702 del 25.06.2014 (GUUE serie L n. 193 del 01/07/2015), un regime di aiuto di Stato in esenzione dal titolo "Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020 -Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione A), " Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici";

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di applicare le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato" di cui allegato B della DGR n. 262 del 25/03/2016.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*Deborah Giraldi*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

*Luca Ceriseioli*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

## Normativa di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);
- Reg. (UE) n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Regolamento UE n. 702 del 25.06.2014 (GUUE serie L n. 193 del 01/07/2015);
- Decisioni n. 5345 del 28/7/2015, n. 1157 del 14/02/2017, n. 7524 del 08/11/2017, n. 994 del 14/02/2018, n. 5918 del 06/09/2018 e da ultimo n. C(2019)3603 final del 06/05/2019 della Commissione Europea che approvano il PSR Marche 2014-2020;
- Deliberazione amm.va n. 3 del 15/9/2015 del Consiglio Regionale di approvazione del PSR Marche 2014-2020, successivamente modificata con Deliberazione Amministrativa n. 46 del 14/02/2017, Deliberazione Amministrativa n. 79 del 30/07/2018 e da ultimo con Deliberazione Amministrativa n. 95 del 02/07/2019 "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione amministrativa n. 79 del 30 luglio 2018";
- DGR n. 1519 del 19/11/2018 "Reg. UE 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2014-2020 – Linee guida per l'attivazione di Accordi Agroambientali d'Area finalizzati alla Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni";
- LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 -"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";
- Decreto N. 37370/2017 -DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO LG.R.U.E -UFFICIO XIII Ministero dell'economie e delle Finanze "Copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183; della quota di cofinanziamento regionale relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del programma di sviluppo rurale della Regione Marche, nell'ambito della programmazione 2014-2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013.(Decreto n.10/2017)";
- DGR n. 262 del 25/03/2016.

## Motivazione

Con la Deliberazione Amministrativa n. 95 del 02/07/2019 è stata approvata l'ultima modifica, versione 6.0, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014/2020 contempla la Sottomisura 5.1, Operazione A), "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al fine di dare applicazione agli interventi per la Sottomisura 5.1 è necessario procedere all'adozione dei Criteri e delle modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (Allegato A) sulla base dei quali sarà predisposto successivamente il relativo bando.

Nel documento per gli interventi sulla viabilità forestale di cui all'allegato A vengono pertanto descritte:

1. le condizioni di ammissibilità
2. le tipologie di intervento
3. le spese ammissibili e non ammissibili
4. i criteri di selezione
5. gli importi ed aliquote di sostegno
6. la dotazione finanziaria del bando

La Sottomisura 5.1 viene attivata nell'ambito degli Accordi Agroambientali d'Area (AAA), nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 1519 del 19/11/2018, per *"favorire la partecipazione degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi"*, riconoscendo il notevole vantaggio in termini ambientali nell'effettuare interventi concentrati territorialmente.

Risulta pertanto necessario istituire, un regime di aiuto di Stato in esenzione dal titolo: *"Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020 -Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione A), "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"*, ciò con riferimento al punto 2.1.3 degli *"Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020"*, ritenendo applicabile alla fattispecie, quanto indicato all'articolo 34 del Regolamento UE 702 del 25.06.2014 (GUUE serie L n. 193 del 01/07/2015).

Si applicheranno le *"Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato"* così come riportate nell'allegato B della DGR n. 262 del 25/03/2016.

Nel rispetto delle modalità di pubblicazione e informazione indicate all'art. 9 del Regolamento 702/2014, sarà comunicato alla Commissione europea il regime di aiuto in esenzione.

A seguito degli eventi sismici 2016, la Legge di conversione n. 229 del 15/12/2016 del decreto legge 17/10/2016 n. 189, ha previsto la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987, della quota regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Con Decreto n. 10/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37370/2017 -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.R.U.E. Ufficio XIII si è stabilito l'ammontare finanziario di tale copertura a carico del Fondo di Rotazione e che la quota di cofinanziamento regionale di tutti i pagamenti effettuati dall'OP Agea dal 01/04/2017 per il PSR Marche saranno posti a carico di tale Fondo.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pertanto dal presente atto non deriva, né potrà derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, relativamente alla quota di cofinanziamento regionale del 17,064% che verrà coperta con risorse statali a carico del Fondo di Rotazione. Le liquidazioni dei contributi concessi spettano all'Organismo Pagatore (OP) AGEA.

La dotazione finanziaria per il bando della presente sottomisura viene stabilita con la DGR di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del PSR Marche 2014/2020 - Accordi Agroambientali d'Area Tutela del Suolo e Prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs n. 33/2013.

Per quanto sopra espresso, si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(*Francesca Damiani*)

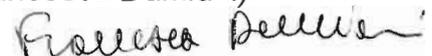


**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE E DELL'IRRIGAZIONE E SDA DI ANCONA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE

(*Francesca Damiani*)



**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE

(*Lorenzo Bisogni*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. 15 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta  
(Deborah Giraldi)

*PD*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A



REGIONE MARCHE



## **Criteria e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020**

Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione A), "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" nell'ambito degli Accordi agroambientali d'area finalizzati alla tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni.

*Handwritten signature*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## Sommario

1. Condizioni di ammissibilità.....	10
1.1 Requisiti del soggetto richiedente .....	10
1.2 Requisiti del progetto .....	11
2. Descrizione del tipo di intervento.....	11
3. Spese ammissibili e non ammissibili.....	12
3.1 Spese ammissibili.....	12
3.2 Spese non ammissibili.....	13
4. Criteri per la selezione delle domande .....	13
5. Importi e le aliquote di sostegno.....	15
5.1 Importo massimo del sostegno .....	15
5.2 Aliquote del sostegno .....	15
6. Dotazione finanziaria complessiva.....	15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## 1. Condizioni di ammissibilità

La sottomisura viene attivata nell'ambito degli Accordi Agroambientale d'Area (AAA) per la Tutela del suolo e la prevenzione del Rischio di dissesto Idrogeologico ed Alluvioni, potendo in tal modo "Favorire la partecipazione degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi" e riconoscendo il notevole vantaggio in termini ambientali nell'effettuare interventi concentrati territorialmente.

L'ammissibilità delle domande è pertanto subordinata al finanziamento dell'Accordo Agroambientale d'Area nel quale il progetto è presentato.

### 1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Il richiedente al momento della domanda deve presentare le seguenti condizioni:

- 1) essere uno dei soggetti indicati al paragrafo 8.2.5.3.1.4 "Beneficiari" dalla scheda della Misura 5, sottomisura 5.1, Operazione A), del PSR Marche 2014/20 e cioè:
  - a. Imprenditori agricoli singoli o associati;
  - b. Comunanze agrarie, Università agrarie, ASBUC, organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
  - c. Enti pubblici competenti nella difesa del suolo;
  - d. Consorzio di Bonifica delle Marche.
- 2) essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nel fascicolo aziendale vanno inserite le superfici nella disponibilità del richiedente in relazione al progetto di intervento viario proposto, sempreché tale superficie sia identificabile con specifico n. di particella.  
Gli enti pubblici possono associarsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (Accordi di programma registrati anche solo nel repertorio interno dell'amministrazione pubblica mandataria capofila).
- 3) non essere un'impresa in difficoltà ai sensi ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014) e del Reg. (UE) n. 702/2014;
- 4) non essere soggetto all'applicazione dell'articolo 1, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 702/2014 (clausola "Deggendorf" che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione);
- 5) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a. titolo di proprietà;
- b. titolo di usufrutto;
- c. contratto di affitto scritto e registrato;
- d. atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione o a una società/consorzio/azienda di gestione;
- e. titolarità o concessione demaniale.

Ph

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Non verranno prese in considerazione altre forme di disponibilità al di fuori di quelle sopramenzionate.

Le informazioni sulla disponibilità delle superfici saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione, in particolare dal fascicolo aziendale AGEA. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

Per il presente bando i beneficiari, qualora dovuto, sono tenuti all'applicazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

## 1.2 Requisiti del progetto

Il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio minimo da stabilire con il bando;
2. contenere i pertinenti elaborati indicati dal d.lgs 50/2016 per il progetto esecutivo, qualora il richiedente ne sia assoggettato;
3. riguardare interventi previsti in un progetto d'area di un "Accordo agroambientale d'area finalizzato alla tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni" redatto ai sensi delle linee guida approvate con dgr 1519/2018.

Il progetto presentato dagli enti pubblici deve stabilire un nesso tra l'investimento proposto e il potenziale produttivo agricolo oggetto della prevenzione.

## 2. Descrizione del tipo di intervento

Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strutture aziendali, interaziendali e pubbliche in funzione della riduzione degli effetti sul potenziale produttivo agricolo delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche.

In ogni caso, tutti gli investimenti devono essere previsti nel progetto d'area di un "Accordo agroambientale d'area finalizzato alla tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni" redatto ai sensi delle linee guida approvate con dgr 1519/2018.

In particolare gli investimenti riguardano:

- A. la prevenzione del dissesto idrogeologico attraverso la realizzazione o l'adeguamento dimensionale di opere volte alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la regimazione delle acque nei terreni agricoli (canali di scolo permanenti, collettori naturali e artificiali). Gli interventi, effettuati a livello di azienda agricola, devono consentire la riduzione

PB

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- del rischio di dissesto idrogeologico, la preservazione della coltivabilità dei terreni agricoli, l'assorbimento di acqua e l'allontanamento degli eccessi idrici. Gli interventi non dovranno essere miglioramenti fondiari;
- B. la salvaguardia dell'efficienza del reticolo idraulico attraverso la realizzazione di opere, o di miglioramento delle stesse, volte a contenere l'erosione delle sponde attraverso il consolidamento degli argini (con opere di ingegneria naturalistica, con un taglio selettivo della vegetazione dell'argine ed in alveo, impianto di varietà forestali autoctone) ed a mantenere un'adeguata sezione di deflusso, anche con interventi in alveo (con opere di ripristino o ampliamento delle sezioni di deflusso). Gli interventi sono effettuati in corsi d'acqua ricadenti su superfici demaniali ove sia dimostrato il nesso tra l'investimento realizzato e la riduzione del rischio di danno al potenziale produttivo agricolo;
- C. realizzazione di opere, o miglioramento delle esistenti, volte alla prevenzione di allagamenti attraverso interventi che favoriscono l'allontanamento delle acque dalle superfici coltivate anche in casi di eventi meteorici estremi. Gli interventi, a carattere comprensoriale, sono prevalentemente realizzati su terreni demaniali, ove sia dimostrato il nesso tra l'investimento realizzato e la riduzione del rischio di danno al potenziale produttivo agricolo, ma possono riguardare anche superfici private.

Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi delle disposizioni del d.lgs 152/2006 e ss. mm. e ii., gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti.

### 3. Spese ammissibili e non ammissibili

#### 3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda, riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di liberi professionisti, e/o incentivi ai dipendenti in caso di progettazione interna. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il beneficiario deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 10% dell'importo dell'investimento totale al netto dell'IVA. In particolare sono ammissibili:

a) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali), compresi gli studi di fattibilità, ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto esecutivo;

pa

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) onorario per la direzione, la contabilità e il collaudo dei lavori.

Nel caso di progettazione e/o direzione lavori interna alla pubblica amministrazione o all'Ente pubblico o di diritto pubblico si applica il d.lgs 50/2016 per il riconoscimento degli incentivi.

### 3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) imposte, oneri e tasse, esclusi l'IVA non recuperabile in alcun modo e i contributi previdenziali per le prestazioni professionali (EPAP e CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge);
- b) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- c) spese legali;
- d) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- e) spese per opere pubbliche di prevenzione che non dimostrano un nesso diretto e prevalente tra l'investimento intrapreso ed il potenziale produttivo agricolo e che non sono funzionali agli obiettivi previsti dall'accordo d'area di cui è parte integrante;
- f) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 3.1.1. per le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda;
- g) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- h) spese per acquisizione di aree;
- i) mancato guadagno conseguente alla calamità naturale, all'avversità atmosferica o all'evento catastrofico e le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
- j) spese per interventi previsti in altre domande di aiuti pubblici;
- k) spese per stipula di polizze fidejussorie.

### 4. Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri:

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>
A. grado di rischio idrogeologico dell'area oggetto di intervento
B. rilevanza, in termini di potenziale mitigazione dei fenomeni alluvionali, degli interventi pubblici proposti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

C. grado di partecipazione degli agricoltori dell'area alle misure di prevenzione attivate a livello aziendale, in termini di superficie percentuale dell'area coinvolta

TOTALE

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

**A.** grado di rischio idrogeologico dell'area oggetto di intervento

- interventi in area PAI classificata R4
- interventi in area PAI classificata R3
- interventi in area PAI classificata R2
- interventi in area PAI classificata R1

**B.** rilevanza, in termini di potenziale mitigazione dei fenomeni alluvionali, degli interventi pubblici proposti

- superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione > 500 ettari
- 300 ettari <= superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione <= 500 ettari
- 100 ettari <= superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione <= 300 ettari
- Altre interventi

**C.** grado di partecipazione degli agricoltori dell'area alle misure di prevenzione attivate a livello aziendale, superficie percentuale dell'area coinvolta

- percentuale (sul totale dell'area dell'accordo agroambientale) di superficie agricola coinvolta in misure di prevenzione individuali > 80%
- 50% <= percentuale (sul totale dell'area dell'accordo agroambientale) di superficie agricola coinvolta in misure di prevenzione individuali <= 80%
- 20% <= percentuale (sul totale dell'area dell'accordo agroambientale) di superficie agricola coinvolta in misure di prevenzione individuali <= 30%
- Altre interventi

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità decrescente alle strutture ricadenti nelle aree rurali D, C3, C2 e C1.

L'effettivo finanziamento dei progetti è comunque condizionato all'approvazione e finanziamento del progetto d'area di un "Accordo agroambientale d'area finalizzato alla tutela del suolo e

*PCP*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni” redatto ai sensi delle linee guida approvate con dgr 1519/2018.

## **5. Importi e le aliquote di sostegno**

### **5.1 Importo massimo del sostegno**

L'aiuto massimo, in termini di contributo pubblico è di € 300.000,00 per ciascun intervento.

### **5.2 Aliquote del sostegno**

L'aiuto è concesso in conto capitale sulle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate con le percentuali di aiuto previste dalla scheda di sottomisura 5.1 della versione 6.0 del PSR 2014-2020.

La misura sarà attivata in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE 702/2014 art. 34.

## **6. Dotazione finanziaria complessiva**

La dotazione finanziaria per il bando della presente sottomisura viene stabilita con la DGR di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del PSR Marche 2014/2020 - Accordi Agroambientali d'Area Tutela del Suolo e Prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni.